

Primo Piano

Sos criminalità

Furti in villa, l'ira dei sindaci

«Noi, abbandonati dallo Stato»

La polizia: siamo sotto organico

Ricci (Anci): più controlli e telecamere col riconoscimento delle targhe
La protesta dei piccoli comuni: ci stanno togliendo anche le ultime caserme

di **Veronica Passeri**
ROMA

Bande di professionisti del furto in abitazione che in pochi giorni fanno razzia in città e poi scappano. Lasciando dietro di sé comunità traumatizzate. Accade in Comuni grandi e piccoli e scatena un allarme sociale che il sindaco di Valsamoggia, Daniele Ruscigno, ha definito, dopo il tragico furto in villa a Bazzano, un «fallimento dello Stato». Una sensazione di solitudine condivisa da molti primi cittadini che chiedono allo Stato più investimenti sulla sicurezza. «Sulla sicurezza negli ultimi tempi si è sentita molta propaganda e poche cose concrete – spiega Matteo Ricci, sindaco di Pesaro e numero due dell'Anci -. Addirittura si è fatta passare l'idea che la risposta fosse quella di armare i cittadini per difendersi. Una follia, servono invece più personale e più controllo del territorio così come chiede il sindaco di Valsamoggia».

«L'insicurezza reale o percepita è sempre insicurezza e va affrontata», continua Ricci. «Mettere le telecamere con lettura della targa è una risposta concreta perché spesso i ladri

I SINDACATI DEGLI AGENTI

«Sono state promesse 1.800 assunzioni Ma ci vorranno almeno due anni prima che entrino in servizio»

nell'ultimo miglio si muovono con auto rubate», chiede Ricci ricordando altre due misure im-

portanti: rafforzare la video sorveglianza in tutta la città e migliorare l'illuminazione pubblica. Indispensabile, poi, la prevenzione: le città devono essere vive e vivaci perché quelle «morte e dormitorio sono più insicure».

I numeri delle forze dell'ordine sono spietati. «Sono anni che noi denunciavamo una carenza degli organici del 20% che inevitabilmente si riflette sul territorio, in tutti gli uffici – spiega Stefano Paoloni, segretario generale del sindacato autonomo di polizia (Sap) -. L'anno scorso sono state stanziati dal governo risorse straordinarie per l'assunzione di 1.800 ragazzi, che nei prossimi tre anni saranno circa 8mila ma è un intervento che avrà effetti a lungo termine: ci vogliono minimo due anni prima che entrino in servizio, vanno fatti i bandi per le selezioni, il concorso e poi il corso di formazione. Insomma, in passato non c'è stata alcuna lucidità nella programmazione». «La sicurezza – sottolinea – è un problema che deve riguardare tutti, è un sistema che deve svilupparsi in modo integrato con tutti gli attori sul campo».

La sensazione di insicurezza ha trovato casa anche nei piccoli borghi, quelli dove si viveva tranquilli lasciando addirittura la chiave nella toppa. «Lo Stato non può arretrare, se si cominciano a togliere le caserme dei carabinieri dai piccoli paesi si verifica un suo arretramento complessivo – osserva Massimo Castelli, sindaco di Cerignale (Piacenza) e responsabile Anci per i Piccoli Comuni -. Se lo Stato smobilita si aprono delle praterie ai malintenzionati né le ron-

de possono essere una soluzione, diamo fiducia e valorizziamo le forze dell'ordine».

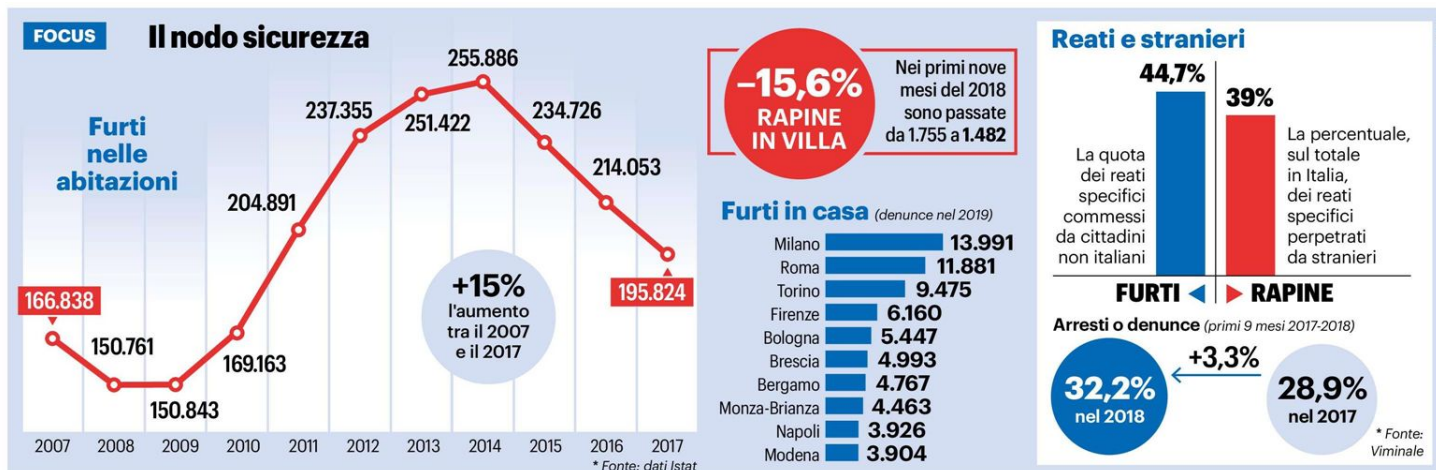
«A Ravenna in tre anni abbiamo aumentato gli agenti della polizia locale da 150 a 200 unità e questo conta. Serve un approccio sinergico tra Comuni e Stato nel quale ognuno sappia esaltare le sue caratteristiche», spiega il sindaco Michele De Pascale secondo il quale, però, resta «insufficiente» la legislazione. «Possiamo continuare a trattare un reato come il furto in abitazione come un reato contro il patrimonio? No, è un atto che crea allarme sociale, quando si verifica non solo la vittima ma tutto il quartiere non dorme per mesi. Deve essere punito come un reato grave».

Ma un sindaco al Viminale saprebbe trovare soluzioni efficaci come sostiene Ruscigno? «Oggi al Viminale c'è un ministro come Lamorgese, pragmatico e non demagogico. Confido che manderà più mezzi e uomini e farà meno selfie, così sarà più efficace. Se ogni ministro avesse intono a sé 10 sindaci sicuramente farebbe meglio il suo lavoro. In attesa che al governo, prima o poi, ci siano i sindaci», conclude Ricci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:91%



Il corpo del ladro ucciso nel casale a Bazzano (Bologna) dal custode (Fotoschicchi)



Peso:91%